



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

26 - 28 ottobre 2024

PRIMO PIANO:

- Uispress n. 39 – Agenzia stampa di sport sociale e per tutti. Su [Agenparl](#)
- Europa chiama Italia: al via il progetto Tran-Sport Uisp. La presentazione si terrà a Roma il 5 novembre. Su [Uisp Nazionale](#)
- Uisp al Memorial per Stefano Cucchi a Roma. Su [Uisp Roma](#)
- Uisp alla manifestazione per la pace di sabato 26 ottobre, in varie città. Su [Uisp Nazionale](#), [Uisp Torino](#)
- Piscine al femminile: una bracciata di libertà e emancipazione. Su [IMGPress](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Manovra, Save the Children: “Escludere la spesa per l’istruzione dalla spending review”. Su [Redattore Sociale](#)
- Carceri a un anno da Caivano, a che serve la giustizia minorile? Su [Vita](#)
- Siamo ancora troppo indietro con la parità di genere rispetto all’Agenda 2030. Su [Elle](#)
- Vittime o Wonder Woman, nei media manca la rappresentazione delle donne comuni. Su [Il Sole24Ore](#)

- L'ADHD nei runner è un punto di forza. Su [Runner's World](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- "Fondi in Rosa", il 27 ottobre l'evento UISP che unisce sport e solidarietà. Su [Latina Quotidiano](#)
- Cesena, inaugurazione della piscina con la nuova gestione. Su [Corriere Romagna](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Brescia, la seconda edizione di OspitiAmo Run a sostegno del dormitorio di San Vincenzo si è svolta domenica 27 ottobre: [il video](#)
- Uisp Foggia Manfredonia, la settima edizione della campagna per la prevenzione del cancro al seno: [il reel pubblicato da Andos Foggia](#)
- Uisp Veneto, le ragazze di Alis Gym Ginnastica Ritmica agonismo sono impegnate in una settimana a pieno ritmo per la prima prova Uisp 2024 presso la [Tensostruttura di Mezzavia Montegrotto Terme](#)
- Uisp Abruzzo, calcio: [l'episodio 383 di 80° minuto](#)
- Uisp Perugia, basket: la divisione regionale 1 Girone A 2024/2025: [palazzetto Perugia Basket VS Basket Spello Sioux](#)
- Uisp Biliardo Nazionale, quarti di finale: [Caroni Gasparini VS Iotti Cuoghi](#)



Uispress n. 39 – Agenzia stampa di sport sociale e per tutti – 25 ottobre 2024

25 Ottobre 2024

(AGENPARL) - Roma, 25 Ottobre 2024

(AGENPARL) – ven 25 ottobre 2024 Uispress n. 39 – venerdì 25 ottobre 2024 Anno XLII
Fermiamo le guerre, ora: sabato 26 ottobre l'Uisp sarà in piazza insieme al terzo settore Il *Forum Terzo Settore*, che rappresenta 100 reti nazionali di terzo settore, tra cui l'Uisp, e 120mila realtà territoriali, aderisce alla mobilitazione di sabato 26 ottobre nelle piazze delle principali città italiane. Anche *l'Uisp ha aderito alla mobilitazione *e sarà in piazza con le bandiere associative *nelle sette città italiane* dove si terranno le manifestazioni: Bari, Cagliari, Firenze, Milano, Palermo, Roma e Torino.

“Insieme ai cittadini e alle organizzazioni della società civile, manifesteremo per ribadire *l'assoluta necessità del cessate il fuoco in tutte le guerre in corso*, l'applicazione del diritto internazionale, lo stop al riamo e la risoluzione dei conflitti con il diritto e la giustizia”, *dichiara Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum Terzo Settore*

Leggi l'articolo

[1] Sport negli istituti penitenziari con l'Uisp a Brescia, Roma e Firenze: le attività si consolidano
Le attività Uisp nelle carceri hanno una storia decennale, dal nord al sud del Paese si sommano esperienze che raccontano di un impegno teso all'inclusione e al reinserimento sociale. E' quello che è successo a *Firenze* a C. B., detenuto di origine albanese, che si fa chiamare "Nico". Nico ha iniziato come utente delle attività sportive presso la casa circondariale di Sollicciano e dal primo ottobre lavora alla manutenzione dell'impianto con contratto di assunzione a 40 ore settimanali. *GUARDA IL VIDEO CON LE INTERVISTE AI PROTAGONISTI [2]

*Nuovo inizio in programma anche per l'Istituto penitenziario di Rebibbia femminile a Roma, con *Ilaria Nobili, operatrice Uisp Roma*, che proprio questa settimana, ha dato il via ai corsi di danza: “Abbiamo avuto un'adesione clamorosa, con circa 60 detenute. Nei prossimi giorni partiranno anche i corsi di pallavolo”.

A *Brescia*, invece, l'Uisp propone da anni il calcio come pratica sportiva, per il suo valore aggregante e la capacità di trasmettere regole e rispetto dell'avversario. In particolare, all'interno delle mura della *Casa di reclusione di Verziano*, viene organizzato un *torneo di calcio a 7

Leggi l'articolo

[3] Europa chiama Italia: al via il progetto Tran-Sport Uisp. Il 5 novembre a Roma, la presentazione nazionale

Dare gambe al percorso di Transizione Sportiva: questo è l'obiettivo del* progetto nazionale Tran-Sport che verrà presentato a Roma martedì 5 novembre* e darà il via ad un percorso che coinvolgerà tutta l'Italia e durerà 18 mesi. La sede di svolgimento della presentazione nazionale non è stata scelta a caso, si tratta di *"Spazio Europa"* , gestito dall'Ufficio del Parlamento europeo in Italia e dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea.

"Tran-Sport: *Supportare i processi di coesione sociale, rigenerazione e sviluppo sostenibile attraverso la transizione sportiva*", questo è il titolo completo del progetto le cui caratteristiche verranno presentate a Roma dai promotori dell'Uisp. E' prevista la partecipazione, tra gli altri, della *Vice Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Maria Teresa Bellucci*

Leggi l'articolo

[4] Punti Luce: Uisp al fianco di Save the Children contro la povertà educativa. Parla Loredana Barra

Save the Children presenterà* sabato 26 ottobre alle 17.30*, nell'ambito della *Festa del Cinema di Roma*, presso *l'Auditorium Parco della Musica*, il documentario* "Fuori dai margini"*, che racconta le vite di bambine, bambini e adolescenti nelle aree svantaggiate e prive di servizi di tutta Italia, ma soprattutto mette in luce la loro voglia di costruirsi un futuro migliore. L'Uisp è al fianco di Save the Children in questo percorso di inclusione ed educazione, nei *Punti luce di Sassari e Genova*. "Il tema della povertà educativa allarma tutti noi – afferma *Loredana Barra, responsabile Politiche educative e inclusione Uisp* – i Punti Luce fanno molto più che assistere: insegnano a camminare da soli. Sono infatti circa 300 i minorenni che ogni anno vengono accolti nei due spazi di Genova e Sassari"

Leggi l'articolo

[5] Il Forum Terzo Settore al Governo: No partita Iva per attività associative

Il *nuovo regime Iva per il terzo settore* che, in assenza di interventi normativi entrerà in vigore dal *1 gennaio 2025*, rischia di causare la* riduzione*, se non addirittura la *cancellazione*, di numerose attività e servizi alla cittadinanza, senza peraltro apportare nuove entrate per le casse dello Stato.

Per questo motivo il Forum Terzo Settore, in vista della discussione della nuova Legge di Bilancio, *lancia l'appello a Governo e istituzioni* "È valore sociale, non vendita. No alla partita Iva per le attività associative del terzo settore".

"Chiediamo che si trovi una *soluzione definitiva* a un problema, nato dall'apertura di una procedura d'infrazione europea nei confronti dell'Italia, che si trascina e che denunciemo da anni. Ma, stando a quanto si legge finora, la bozza della Manovra 2025 non contiene nulla a riguardo", dichiara *Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum Terzo Settore*

Leggi l'articolo

[6] Piscine al femminile Uisp, bracciate di emancipazione. Il Tirreno: "Iniziative che costruiscono ponti"

Le piscine al femminile sono presidi di libertà ed emancipazione aperti a tutte le donne. Nei giorni scorsi è salita alla ribalta la *piscina Uisp di Figline Valdarno, gestita dal Comitato di Firenze* con l'obiettivo di offrire spazi per la pratica sportiva dedicati e attenti alle diverse esigenze e ai tempi di donne di tutte le età e di diverse culture.

Dalle colonne de Il Tirreno il giornalista Enzo Brogi [7] evidenzia come il corso di nuoto per donne rappresenti un passo verso l'integrazione e il dialogo culturale. "Una, cento, mille di queste esperienze aiuterebbero a far crescere il dialogo tra culture, religioni (chi le ha), etnie", scrive Brogi.

La testata on line Luce! [8] ha raccolto le parole di *Latifa*, una delle donne iscritte al corso di Uisp Firenze, originaria del Marocco e cittadina italiana: "Siamo un gruppo di amiche che fanno

attività fisica. Che problema c'è?"

Le esperienze Uisp al femminile, intanto, crescono,* a Bolzano lo "Spazio acqua donne"* promosso dall'Uisp partirà il 14 novembre

Leggi l'articolo

[9] La festa del Pattinaggio Uisp non finisce mai: torna il Campionato nazionale Livelli con oltre 300 partecipanti

La festa del pattinaggio a rotelle Uisp prosegue a *Calenzano (Fi), dall'1 al 3 novembre*, con il *Campionato nazionale Livelli*. La manifestazione si svolgerà al Palasport di Calenzano, che accoglierà oltre *trecento pattinatrici e pattinatori* di tutte le età.

I partecipanti arrivano da tutte le regioni, per questa iniziativa che è *tra le più rappresentative del pattinaggio* targato Uisp.

"Il campionato Livelli è una specialità più importanti e caratterizzanti il pattinaggio Uisp – racconta *Luca Bassetto, responsabile nazionale Pattinaggio Uisp* – è nata insieme al nostro settore. Si caratterizza per una particolare attenzione ai *classici aspetti tecnici* del pattinaggio artistico unita ad un focus sulla *costruzione e armonia coreografica*"

Leggi l'articolo

[10] La formazione Uisp prosegue con appuntamenti su tutto il territorio

Proseguono i corsi di formazione Uisp *organizzati dai Comitati regionali e territoriali e dai Settori di attività nazionali*. I percorsi formativi procedono su un doppio binario: in presenza e in videoconferenza, a seconda delle necessità didattiche. L'Uisp ha sempre messo *al primo posto la qualità della formazione* e la capacità di innovare la sua proposta anche dal punto di vista tecnologico.

Sono *circa 150 le qualifiche nazionali che l'Uisp rilascia* a tecnici, giudici, operatori, istruttori, insegnanti, maestri, riferite alle* 180 discipline organizzate in tutta Italia, a cui si aggiungono i corsi per dirigenti*. Ogni percorso formativo, oltre agli aspetti specifici delle discipline e delle qualifiche richieste, prevede materie di studio finalizzate al benessere, al gioco, al divertimento, ma anche all'educazione, all'inclusione, alla valorizzazione e cura dell'ambiente

Leggi l'articolo

[11] I Giochi tradizionali Uisp, dalla storia al futuro, su La gazzetta di Reggio

Da Reggio Emilia il racconto dell'evoluzione di un settore legato al territorio che promuove socialità e movimento. *L'articolo di Elisabetta Tedeschi su la Gazzetta di Reggio* ricorda che "La gente non smette di giocare perché diventa vecchia, diventa vecchia perché smette di giocare". Una frase che campeggia spesso negli allestimenti dei Giochi tradizionali* Uisp di Reggio Emilia* e che bene rispecchia il caleidoscopio di età ed esperienze della ventina di volontari, tutti muniti di attestato derivante da apposito corso di formazione, alternatisi nell'animazione dei *120 eventi organizzati quest'anno*.

Quattro di questi animatori si sono messi attorno ad un tavolo per raccontarsi. Due "veterani", *Erasmus Lesignoli*, il pioniere, per 32 anni presidente nazionale della Lega Giochi e Sport tradizionali, e* Pierangelo Giovanetti*, già atelierista nelle scuole dell'infanzia ed ora referente per i laboratori, figlio di Oddone, uno dei mai dimenticati fondatori della Uisp. Due "nuove leve", *Giuseppina Basile*, insegnante e formatrice nel progetto scuole, e *Daniele Bertani*, volontario giovanissimo, ma già esperto

Leggi l'articolo

[12] Riparte il 61° Trofeo 'Città di Ferrara': cinque tappe in programma da domenica 27 ottobre
Il Trofeo *'Città di Ferrara*' 2024, organizzato da* Uisp Ferrara* e giunto alla sua *61esima edizione*, ripartirà domenica 27 ottobre dal santuario 'Il Poggetto' nella frazione di Sant'Egidio. A seguire in programma altre quattro tappe, fino al 15 dicembre.

I dettagli dell'iniziativa sono stati presentati lunedì 21 ottobre nella residenza municipale alla presenza dell'assessore allo sport del Comune di Ferrara,* Francesco Carità*, della presidente Uisp Ferrara,* Eleonora Banzi*, e di *Daniele Trevisi*, di Uisp Ferrara. Nel 1963, anno di fondazione e inizio del Trofeo ‘*Città di Ferrara*’, vi era un'unica tappa; oggi, se ne contano cinque, organizzate nella città di Ferrara e comuni limitrofi: è un modo per far conoscere il territorio e allenarsi in percorsi naturali

Leggi l'articolo

[13] A Lecce tre giorni di incontri su sport ed educazione, con il Festival provinciale dello sport per tutt*

Occasione da non perdere, la tre giorni organizzata a Lecce nell'ambito del progetto “Game Open Salento – Sport, Educazione, Comunità”, promosso dalla Provincia di Lecce, in collaborazione con numerosi partner del territorio, tra cui l’*Uisp Lecce*. Le attività sono iniziate nella mattinata di giovedì 24 e proseguiranno fino a sabato 26 ottobre.

L'ultimo appuntamento sarà curato da Uisp Lecce e verterà su *‘Alimentazione, corretti stili di vita e sport’*, affrontando l'importanza di seguire una corretta alimentazione in età giovanile e in età adulta, per una crescita consapevole e corretta.

E' intervenuta, tra gli altri, *Alessia Tuselli, sociologa e formatrice* su progetti di educazione e formazione delle differenze. I temi affrontati allargano il campo della scrittura sportiva e si concentrano sullo sport femminile e il suo spazio, temi spesso trascurati dal discorso mainstream. Alessia Tuselli è stata recentemente intervistata dall’Uisp [14] su parità di genere e diritto a competere

Leggi l'articolo

[15] Successo per i corsi di Attività fisica adattata Uisp in Maremma: oltre mille i partecipanti In *Maremma*, l'iniziativa di attività fisica adattata (Afa), promossa dal comitato Uisp di Grosseto, si sta rivelando un grande successo. Grazie alla sinergia con la *Asl* e al sostegno della *Regione Toscana*, i corsi, attivi da quest'anno, sono stati progettati per supportare soprattutto anziani e persone con difficoltà motorie.

Con 42 corsi attivati nella provincia, circa mille partecipanti stanno beneficiando di un programma mirato a migliorare la loro qualità della vita.* Ilaria Sguazzini*, responsabile del *progetto Afa*, sottolinea l'importanza di queste attività: “I corsi sono aperti a tutte le persone che vogliono prevenire le patologie collegate all'avanzamento dell'età. Sono anche adatti per diminuire il dolore cronico che limita la mobilità”

Leggi l'articolo

[16] MovieMenti: i ciak dello sport sociale e per tutti Uisp. I video e i servizi radio/tv che raccontano l'associazione

Ciak, azione! *Un mese di sport, raccontati dai media ma non solo*. Dal 3 agosto al 6 settembre, lo sport sociale e per tutti Uisp ha trovato nel web il canale per raccontarsi.

Emozioni, volti e attività dello sport sociale del territorio nel web riescono a ritrovare la possibilità di esprimersi e raccontarsi.

Video in diretta o trasmissioni tv, servizi giornalistici o brevi video di foto per raccontare il valore dello sport per tutti. Ogni settimana selezioniamo i *video intercettati sui social, sentiti in radio o visti in tv *

Leggi l'articolo

[17] Sport sociale e per tutti: gli articoli Uisp nazionale più letti degli ultimi giorni

Nel corso di questi giorni in primo piano: L’Uisp per *l'Ottobre in Rosa*; Piscine al femminile: l'articolo di Davide Valeri; Dal “caso” della piscina di Figline* ai diritti di tutte le donne nello sport*; L’Uisp aderisce alla* manifestazione per la pace* del 26 ottobre;* Acquaviva* Uisp:

grande successo per il Palio Rafting nazionale

Leggi l'articolo

[18] Il tuo 5×1000 della dichiarazione Irpef all'Uisp per i diritti e la coesione

Come tutti gli anni siamo chiamati a scegliere a chi destinare il 5 per mille. Donare attraverso questo strumento significa dare concretezza al principio di sussidiarietà orizzontale in modo volontario e consapevole.

L'Uisp, come ente che opera nell'ambito del non profit della promozione sportiva e sociale può beneficiare di questo tipo di sostegno.

*Attraverso lo sport, importante fattore di promozione dello sviluppo sostenibile, l'Uisp continuerà a promuovere e valorizzare gli aspetti sociali, economici ed ambientali come l'associazione delle "attività sostenibili" per migliorare il mondo, il nostro Paese e la società nella quale viviamo continuando a tenere saldi *gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite*

Leggi l'articolo

[19]

Uispress – agenzia giornalistica settimanale di cultura e sport sociale – periodico telematico con registrazione al Tribunale di Roma 109/83 del 21/03/83 – anno XLII

direttore responsabile: Ivano Maiorella

redazione: Elena Fiorani, Francesca Spanò

segreteria di redazione: Monica Tanturli

webmaster: Antonio Marcello



Nazionale

Europa chiama Italia: al via il progetto Tran-Sport Uisp

La presentazione si terrà a Roma il 5 novembre. Coesione sociale, rigenerazione e sviluppo sostenibile motori della Transizione Sportiva

Dare gambe al percorso di Transizione Sportiva: questo è l'obiettivo del **progetto nazionale Tran-Sport** che verrà presentato a **Roma martedì 5 novembre** e darà il via ad un percorso che coinvolgerà tutta l'Italia e durerà 18 mesi. La sede di svolgimento della presentazione nazionale non è stata scelta a caso, si tratta di "**Spazio Europa**", gestito **dall'Ufficio del Parlamento europeo in Italia** e dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea. Ovvero il luogo più evocativo della Capitale per dare rappresentazione simbolica della vicinanza tra gli obiettivi del progetto e **l'orizzonte europeo** nel quale si muove: lo sport sociale e per tutti è un terreno d'incontro, un'occasione di rigenerazione urbana, attivatore di salute e sviluppo sostenibile. Questo progetto è l'occasione per concretizzare quanto **l'Uisp sostiene da anni**, anche grazie all'impulso dato insieme al **Cese-Comitato Economico Sociale Europeo** nel riconoscere lo sport tra i principali fattori europei di coesione e benessere sociale. E la definizione **Transizione Sportiva**

comincia a farsi largo tra le principali strategie di sviluppo sostenibile, all'interno della cornice data dalle transizioni sociale, ambientale, economica.

"Tran-Sport: Supportare i processi di coesione sociale, rigenerazione e sviluppo sostenibile attraverso la transizione sportiva", questo è il titolo completo del progetto le cui caratteristiche verranno presentate il 5 novembre a Roma dai promotori dell'Uisp. La giornata del 5 novembre si aprirà alle 10.15 con i saluti istituzionali di **Carlo Corazza**, direttore della rappresentanza in Italia del Parlamento europeo.

Alle 10.30 avrà inizio una tavola rotonda, dal titolo **"Lo sport sociale nelle strategie di sviluppo a livello nazionale ed europeo, tra Agenda 2030 e Piano europeo per lo sport. Il ruolo dell'Italia"**. Interverranno: **Maria Teresa Bellucci**, Vice Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, su "Il bando Art. 72 e le altre opportunità messe a disposizione per il Terzo settore"; **Massimiliano Atelli**, capo Gabinetto ministro per lo Sport e i Giovani; **Marcella Mallen**, copresidente ASVIS - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile; **Vanessa Pallucchi**, portavoce Forum Terzo Settore; **Paolo Bouquet**, Università di Trento, presidente della Rete Unisport Italia, **Tiziano Pesce**, presidente nazionale Uisp. Coordina: **Carlo Albertazzi**, vicedirettore Giornale Radio 1 Rai.

Alle 11.30 si terrà un panel di approfondimento su **"Avvicinare l'Italia all'Europa: il valore del territorio nella transizione sportiva e il ruolo del progetto Tran-Sport"**. Interverranno **Vincenzo Manco**, responsabile Centro Studi e Terzo Settore Uisp, e **Silvia Saccomanno**, coordinatrice nazionale del progetto Tran-Sport. Partecipano i rappresentanti dei partner e collaborazioni di progetto: **AI SM, Ecopneus, Fondazione Unipolis; Fondazione per lo Sport del Comune di Reggio Emilia, Infinityhub.**

L'obiettivo del progetto è promuovere il concetto di **mainstreaming sportivo**, un processo per qualificare lo sport in politica pubblica e come strumento strategico a sostegno dei processi finalizzati alla promozione sociale, alla tutela della salute, allo sviluppo sostenibile ed alla crescita economica, richiamati e promossi sia dalla Politica di Coesione dell'UE sia dall'Agenda 2030 dell'ONU. Particolare attenzione verrà posta verso i contesti territoriali più svantaggiati come ad esempio le "periferie" delle città e le "aree interne". (a cura di E.F. e I.M.)



Piscine al femminile: una bracciata di libertà e emancipazione

Ottobre 26, 2024

Le piscine al femminile, come altre esperienze di proposte sportive specificatamente dedicate alle donne, sono presidi di libertà ed emancipazione: opportunità che vengono messe a disposizione delle diverse esigenze, necessità, paure, patologie, perché non diventino barrier insormontabili.

Nei giorni scorsi è salita alla ribalta [la piscina Uisp di Figline Valdarno](#), gestita dal Comitato di Firenze con l'obiettivo di offrire spazi per la pratica sportiva **dedicati e attenti alle diverse esigenze** e ai tempi di donne di tutte le età e di diverse culture. L'iniziativa di Uisp Firenze ha ricevuto grande eco mediatica nei giorni scorsi ed oggi sul tema è intervenuto, dalle colonne de Il Tirreno, anche il giornalista Enzo Brogi. L'editorialista del quotidiano evidenzia come il corso di nuoto per donne nella piscina comunale di Figline Valdarno abbia suscitato polemiche, ma rappresenti un passo verso l'integrazione e il dialogo culturale. "Una, cento, mille di queste esperienze aiuterebbero a far crescere il dialogo tra culture, religioni (chi le ha), etnie - scrive Brogi - lo continuo a non capire il burka, mi indigno nel vedere immagini di fidanzati in braghe al mare con le loro compagne accanto scafandrate. Io sto con Mahsa Amini, la ragazza di origini curde pestata a morte dalle Pattuglie dell'Orientamento di Teheran, per non aver indossato correttamente il velo e lasciato libera una ciocca di capelli, e con tutte quelle donne iraniane e non solo che si battono e manifestano al grido di "Donna, vita, libertà". Ma se con un gesto c'è la voglia, la disponibilità a venirsi incontro, specie quando si vive in un mondo impazzito come quello attuale, ben vengano iniziative come questa.

[GUARDA L'ARTICOLO](#)

Latifa è una delle donne iscritte al corso di Uisp Firenze, non le importano le polemiche, per lei "sono solo una bischerata". Originaria del Marocco, ormai da tempo a tutti gli effetti felicemente una cittadina italiana, **intervistata da Luce!**, sul cancello di ingresso di via Morandi, afferma: "Ho frequentato tanti corsi in palestra con altre donne di nazionalità ed etnie diverse. Ci divertiamo e stiamo bene, condividendo una bella esperienza". "Siamo un gruppo di amiche che fanno attività fisica - dicono altre partecipanti - Abbiamo fatto basket, palestra e ora la piscina insieme. Che problema c'è?". "Io ho bisogno di fare acquagym, perché ho un problema al collo - ci racconta una delle signore - Con le altre amiche, abbiamo chiesto la disponibilità di un corso adatto a noi alla piscina e ci hanno accontentato. Ne siamo molto contente". E se arrivano altre partecipanti di altre culture? "Ben vengano, **siamo felici di condividere questo sport al femminile**. Le aspettiamo".

Con gli stessi presupposti, nel 2007 **Uisp Torino** ha promosso un progetto dal titolo "Lo sport quotidiano delle donne" da cui è nata "**La piscina al femminile**", iniziativa tuttora in vita, apprezzata e richiesta dalle donne del territorio. Mentre a **Bolzano** lo "**Spazio acqua donne**" promosso dall'Uisp partirà il 14 novembre: "Vogliamo promuovere l'attività in acqua a chi per motivi personali, religiosi o culturali necessita di uno spazio interamente femminile. Un luogo protetto dove poter **familiarizzare con l'acqua e sentirsi a proprio agio**". L'appuntamento è tutti i giovedì dalle 12.30 alle 13.30 alla Piscina di via Fago 14.



Manovra, Save the Children: “Escludere la spesa per l’istruzione dalla spending review”

Alla luce delle prime informazioni sul Disegno di legge di Bilancio, per l’organizzazione “è necessario investire in un’offerta educativa di qualità, potenziando le risorse per contrastare le profonde disuguaglianze educative e i divari territoriali che caratterizzano il Paese e continuano a penalizzare studentesse e studenti più vulnerabili o che vivono in contesti più deprivati”

Le spese per l’istruzione dovrebbero essere escluse dalla spending review. Lo chiede Save the Children, alla luce delle prime informazioni sul Disegno di Legge di Bilancio, sottolineando che, al contrario, “è necessario investire in un’offerta educativa di qualità, potenziando le risorse per contrastare le profonde disuguaglianze educative e i divari territoriali che caratterizzano il Paese e continuano a penalizzare studentesse e studenti più vulnerabili o che vivono in contesti più deprivati”.

L’organizzazione sottolinea che “nel nostro Paese la spesa per istruzione è già inferiore alla media dei Paesi Ocse (4% contro il 4,9%). In Italia, la spesa media annua per alunno partendo dal ciclo primario d’istruzione fino a quello terziario (incluso il settore R&S) è di 12.760 dollari, a fronte del livello medio dei Paesi dell’Ocse pari a 14.209 dollari. Inoltre, come sottolineato dal Governatore della Banca d’Italia Fabio Panetta, il nostro è l’unico Paese dell’area Euro in cui la spesa pubblica per interessi sul debito è pressoché uguale a quella per l’istruzione”.

Continua Save the Children: “Il nostro sistema scolastico deve affrontare e porre rimedio a gravi carenze che hanno un effetto drammatico sui percorsi formativi di ragazze e ragazzi. Anche se il trend è in diminuzione, in Italia più di un giovane su dieci tra i 18 e i 24 anni (10,5%) ha abbandonato prematuramente gli studi: una delle percentuali più alte d’Europa, con punte molto elevate al Sud e nelle Isole (17,3% in Sardegna, 17,1% in Sicilia e 16% in Campania). Le profonde disuguaglianze territoriali caratterizzano anche l’accesso a servizi come la mensa scolastica e il tempo pieno, fondamentali per contrastare la dispersione e ridurre i divari nelle opportunità. Attualmente nella scuola primaria pubblica solo il 57,5% degli alunni usufruisce del servizio della mensa e le classi a tempo pieno costituiscono solo il 39,3% del totale”.

In questo quadro, per Save the Children appare dunque necessario “investire per potenziare l’offerta scolastica, in particolare nei territori più deprivati, e un disinvestimento sul personale scolastico rappresenterebbe una battuta d’arresto anche rispetto agli anni precedenti. Una riduzione delle risorse e del personale rischia infatti di allontanare la possibilità di garantire un’istruzione di qualità, equa ed inclusiva, che non lasci indietro nessuno. Appare altresì rischioso tagliare il personale di potenziamento in un momento in cui le scuole stanno ricevendo finanziamenti dal PNRR per combattere la dispersione scolastica, garantire la mensa scolastica e estendere il tempo pieno, a partire dalle scuole primarie”.

© Riproduzione riservata



La stretta del Governo

Carceri a un anno da Caivano, a che serve la giustizia minorile?

A distanza di 12 mesi dal decreto-legge del 15 settembre 2023, qual è la situazione? Lo abbiamo chiesto a Christian Serpelloni, co-responsabile del settore penale dell’Unione nazionale camere minorili. «La giustizia minorile, a differenza di quella per adulti, si riferisce a persone in fase di maturazione: una logica basata solo sul controllo e la punizione non può funzionare»

di [Ilaria Dioguardi](#)

«La maggior parte dei minori che seguo non ha alcuna idea di futuro. Questi ragazzi non hanno una progettualità, vivono il presente come possono e il futuro rimane un concetto astratto», dice **Christian Serpelloni**, co-responsabile del settore penale dell’Unione nazionale camere minorili insieme ad **Ilaria Summa**.

Serpelloni, a un anno dal Decreto Caivano, cosa vuole dirci della situazione negli Istituti penali minorili – Ipm?

Recentemente si sono verificati gravi disordini in vari istituti penali minorili, sia nel Nord che nel Sud Italia. Francamente non so se questo sia un effetto delle recenti modifiche normative introdotte dal cosiddetto “Decreto Caivano”. Sta di fatto, però, che i dati relativi ai minorenni detenuti, riportati dal [VII report di Antigone sulla giustizia minorile](#) destano qualche preoccupazione. **Attualmente sono circa 500 i minorenni ristretti nelle carceri italiane, un numero mai raggiunto negli ultimi 10 anni**, a fronte di un tasso di criminalità minorile più o meno stabile negli anni. Anzi, secondo i dati riportati nel report del Dipartimento di Pubblica Sicurezza, Direzione Centrale della Polizia Criminale, sulla “Criminalità minorile e gang giovanili”, aggiornato all’aprile 2024, **le segnalazioni a carico di minori tra il 2022 e il 2023 hanno un trend decrescente: si registra una diminuzione del 4,3% a livello nazionale.**

La maggior parte dei minori che seguo non ha alcuna idea di futuro. Questi ragazzi non hanno una progettualità, vivono il presente come possono e il futuro rimane un concetto astratto

A suo avviso, quali sono le maggiori criticità e i primi interventi che bisognerebbe fare per migliorare la situazione?

Francamente è una domanda alla quale faccio davvero fatica a dare una risposta. **Nessuno ha la bacchetta magica, ma in un momento come questo, caratterizzato da una fortissima conflittualità a livello internazionale e da forti tensioni interne, bisognerebbe forse soffermarsi a riflettere maggiormente sui principi**, avendo a mente un presupposto che ritengo fondamentale.

Quale?

La giustizia minorile, a differenza della giustizia per adulti, si riferisce a persone in fase di maturazione. Questo significa che **una logica basata solo sul controllo e la punizione non può funzionare.** Come ci insegnano le scienze sociali, per abbattere la recidiva in ambito minorile è fondamentale, tra le altre cose, accertare le cause che stanno alla base del reato. Il professor **Alfio Maggiolini** ci insegna che **spesso il reato è un modo disfunzionale per realizzare un bisogno di crescita.**

Per la sua esperienza, i ragazzi come stanno? Sono sempre più disillusi o riescono ad avere speranza e una prospettiva di futuro?

La maggior parte dei minori che seguo non ha alcuna idea di futuro. Questi ragazzi non hanno una progettualità, vivono il presente come possono e il futuro rimane un concetto astratto. Ad un ragazzo ho chiesto: «Come vedi il tuo domani?». Mi ha risposto: «Avvocato, che domanda mi fa? Ha letto le notizie che girano in rete? Ci sono guerre dappertutto. Meglio divertirsi e non pensare troppo».

In un'intervista che ci rilasciò sei mesi fa insieme ad Ilaria Summa, disse: «Il nostro diritto penale minorile lo paragono sempre ad una fuoriserie... con poca benzina». Continua a pensarlo?

In un recente scambio di messaggi l'avvocata Summa mi ha scritto che la fuoriserie oramai è stata venduta. Sia io che la collega rimaniamo della stessa opinione espressa sei mesi fa. **È necessario far comprendere che settori come la giustizia minorile sono strategici per il futuro di un Paese.** Risulta fortemente illusorio pensare di risolvere i problemi di devianza e/o criminalità minorile inasprendo il sistema nel suo complesso, anziché immettere le risorse per rendere effettive molte norme che già ci sono e funzionanti, e le strutture necessarie per un reale recupero dei ragazzi e delle ragazze devianti. Sarà comunque interessante attendere le pronunce della Corte Costituzionale.

Spesso il reato è un modo disfunzionale per realizzare un bisogno di crescita

Quali pronunce?

Sulle questioni di costituzionalità sollevate dal giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale per i minorenni di Trento, il dottor Gallo, in ordine all'art. 27 bis dpr 448/88 (definizione anticipata del procedimento) e dal giudice collegiale dell'udienza preliminare presso il Tribunale per i minorenni di Bari, in ordine alle limitazioni introdotte dal decreto Caivano per accedere alla messa alla prova.

Di recente, è stata emessa una circolare dal Dipartimento di Giustizia minorile che impone agli agenti di Polizia penitenziaria, in servizio presso gli Istituti di pena per minorenni – Ipm, di «smettere gli abiti borghesi e indossare sempre l'uniforme».

Se una divisa potesse risolvere i numerosi problemi che in questo momento attanagliano gli Ipm, ben venga la divisa. Onestamente, però, non penso che questa sia la strada giusta da percorrere.

ELLE

Siamo ancora troppo indietro con la parità di genere rispetto all'Agenda 2030

Progressi e conquiste nella partecipazione politica e nell'istruzione, ma 612 milioni di donne e bambine vivono ancora vicino a zone di guerra

Di [Elena Fausta Gadeschi](#) Pubblicato: 27/10/2024

"Il raggiungimento del pieno sviluppo del potenziale umano e dello sviluppo sostenibile non potrà realizzarsi se ancora metà della popolazione mondiale è privata di diritti e opportunità. Donne e ragazze devono poter godere della parità di accesso ad un'educazione di qualità, alle risorse economiche e alla partecipazione politica nonché delle [pari opportunità](#) con uomini e ragazzi per quanto riguarda il lavoro e le responsabilità dirigenziali e decisionali". Sono trascorsi nove anni dalla firma dell'**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**, un pacchetto di 17 obiettivi e 169 traguardi sottoscritto dai 193 Paesi membri Onu che ha tra le sue priorità il raggiungimento della [parità di genere](#), eppure sul piano delle pari opportunità i progressi fatti finora sono ancora insufficienti.

A evidenziare i ritardi strutturali è lo studio delle Nazioni Unite "Progress on the Sustainable Development Goals", condiviso da UN DESA (United Nation Department of Economic and Social Affairs) e UN Women, dove risulta che "**il mondo continua a non rispettare gli impegni assunti nei confronti delle donne e delle ragazze**". Progressi sono stati fatti in termini per esempio di declino della povertà o della riduzione della [disparità di genere nell'istruzione](#), ma nel complesso le poche conquiste sono avvenute in tempi troppo lenti per sperare che entro sei anni si annulli il gender gap. Tra gli

obiettivi messi nero su bianco nell'obiettivo 5 dell'Agenda 2030 si legge:
"Lavoreremo per un rilevante incremento degli investimenti per colmare il divario tra uomini e donne e potenziare il supporto alle istituzioni per quanto riguarda la parità di genere e l'emancipazione femminile a livello mondiale, regionale e nazionale. Ogni forma di discriminazione nei confronti delle donne e delle ragazze sarà eliminata, anche attraverso il coinvolgimento di uomini e ragazzi". A che punto siamo finora?

Agenda 2030, a che punto siamo sulla parità di genere?

A livello mondiale, rispetto a 10 anni fa, è **cresciuto il numero di donne che occupano un seggio parlamentare** (uno su quattro). Guardando all'Italia, le leader dei principali partiti del Paese sono donne, di cui una alla presidenza del Consiglio. Un traguardo fino a pochi anni fa impensabile. Nel frattempo, nel mondo, è **scesa sotto il 10% la percentuale di ragazze e donne che vivono in povertà estrema**, dopo i picchi registrati durante il Covid-19. Dal 2019, inoltre, sempre su scala globale, sono almeno 56 le riforme promulgate per abbattere la disparità di genere. Fortunatamente si è registrato anche un calo delle percentuali di giovani donne tra i 20 e i 24 si sono sposate prima di raggiungere la maggiore età – dal 24,1% registrato nel 2003 al 18,7% nel 2023. Di questo passo, però, la pratica dei matrimoni con minorenni non si eradicherà prima del 2092.

Se si passa a guardare gli altri obiettivi del pilastro della **gender equality**, la **situazione è scoraggiante**. Ancora oggi [nel 51% dei Paesi del mondo esiste almeno una restrizione che impedisce alle donne di esercitare alcuni lavori](#). Le violenze di genere continuano a mietere vittime: [lo scorso anno una donna su otto, tra i 15 e i 49 anni, ha subito violenza sessuale](#) o fisica per mano di un partner. Inoltre il 54% delle nazioni "non ha leggi che basano la definizione legale di stupro sulla mancanza di consenso libero" e solo il 72% i Paesi che fissano l'età minima per il matrimonio, per uomini e donne, a 18 anni, senza eccezioni legali. A rallentare l'emancipazione delle donne in moltissimi Paesi è anche il lavoro di cura

e la gestione della casa, che gravano sulla componente femminile della famiglia due volte e mezza più che sugli uomini.

Tante donne e bambine vivono ancora in zone di guerra e 612 milioni di loro si trovano a meno di 50 chilometri da uno dei 170 conflitti armati attivi e per questo sono più esposte a rischio povertà. Una situazione che è andata aggravandosi negli ultimi mesi con il riaccendersi della [tensione in Medio Oriente](#). Anche sul fronte dell'istruzione la situazione resta critica: sono infatti ancora 119 milioni le bambine che non vanno a scuola nel mondo (contro i 124,4 milioni nel 2015) con un costo annuale globale del deficit legato all'apprendimento che arriva a superare i 10mila miliardi di dollari. Ad oggi l'obiettivo della parità di genere appare lontano e decisamente fuori portata, per questo occorrono investimenti specifici per coinvolgere le donne nel tessuto economico di tutti i Paesi e traghettarle verso un'equa e giusta partecipazione alla vita pubblica con pari diritti e opportunità.

Il Sole
24 ORE

Vittime o Wonder Woman, nei media manca la rappresentazione delle donne comuni

di Nicoletta Labarile

Sottorappresentate, marginalizzate e aderenti allo standard maschile: è questa la narrazione prevalente di ragazze e le donne nei media. La situazione non migliora per le

persone trans e non binarie: il riconoscimento delle loro esistenze stenta ad essere verbalizzato nella narrazione mediatica. Per non parlare poi della [narrazione della violenza contro le donne](#). Un [ultimo esempio in tv](#) sono frasi pronunciate da una psicologa durante il programma Rai “Storie Italiane”, condotto da Eleonora Daniele, a commento delle immagini in diretta della seconda udienza del dibattimento di Filippo Turetta reo confesso del femminicidio di Giulia Cecchettin. Molte le polemiche per i commenti fatti in studio, che spostano l’attenzione dal carnefice alla vittima. Un classico caso di vittimizzazione secondaria.

La fotografia non è nuova, ma se ce ne fosse bisogno settimana scorsa è arrivata un’altra conferma da “(re)FUSE l’informazione verso il 25 Novembre”, un percorso di “avvicinamento narrativo” alla giornata internazionale contro la violenza sulle donne. Organizzato dalla collettiva FactoryA e M.I.A.-Media Indipendenti Autodeterminate – con GiULia (Giornaliste Unite Libere Autonome) e Manifestolibri, all’interno del progetto “Poster oltre gli stereotipi” di Aidos – l’iniziativa ha chiamato all’appello giornaliste, conduttrici, studiose, scrittrici, economiste e attiviste per un obiettivo comune: ragionare insieme per **cambiare la cultura della violenza** e scardinare le gerarchie di potere nel mondo dell’informazione.

Una necessità condivisa e testimoniata dai dati: [come indica l’indagine “L’immagine della Donna tra vecchi e nuovi media”](#), svolta da Ipsos in collaborazione con Consumers’ Forum, l’87% del campione coinvolto ritiene che **i media abbiano il potere di creare narrazioni e alimentare (o abbattere) stereotipi**. Il 58% ritiene che i media trattino le tematiche di genere in modo inadeguato. Potere, soldi, rappresentazione e [leadership](#) sono il filo rosso che unisce e influenza le narrazioni: tematiche interconnesse che, verso il 25 novembre, aprono la strada verso un nuovo paradigma dell’informazione che parta dal riconoscimento della differenza per ampliare spazi e [abbattere stereotipi](#).

In Italia solo 3 donne sono direttrici di quotidiani

Per colmare il [divario di genere](#) nei media tradizionali, a livello mondiale, si stima che ci vorranno almeno altri 67 anni: a dirlo è il [sesto rapporto del Global Media Monitoring](#)

[Project](#). La presenza delle donne nei media in Italia è scarsissima: in una scala da -100 (solo uomini nei media) a +100 (solo donne nei media), il nostro Paese si attesta a un allarmante -49. I dati testimoniano i fatti: sono **soltanto tre le donne direttrici responsabili di quotidiani** (Agnese Pini, che dirige i quotidiani editi nel gruppo Monrif e che fanno capo alla testata Quotidiano Nazionale, ossia La Nazione, Il Giorno, Il Resto del Carlino; Stefania Aloia, che dirige Il Secolo XIX dal 1° ottobre 2023; Nunzia Vallini, direttrice responsabile del Giornale di Brescia) e nessuna alla direzione di un Tg.

«Esiste un'articolazione tra genere e potere, così come una distribuzione di genere nei ruoli» ha sottolineato **Elisa Giomi**, [commissaria Agcom](#), durante il panel di (re)FUSΘ dedicato alle gerarchie di potere. Ma lo status quo, suggerisce Giomi, può essere invertito: «Portiamo le nostre soggettività nei media. Contaminiamole per rappresentare la società perché, se non ti vedi, non ci sei».

Vedersi significa sentirsi rappresentate. Ma è necessario che, a costruire immaginari e rappresentazioni, siano le stesse soggettività marginalizzate: invece, sottolinea Giomi, «È lo sguardo maschile che narra il femminile». Lo stesso che molto spesso “relega” le donne al trattamento dei cosiddetti “temi rosa” perché correlati alla cura, ancora considerata una prerogativa femminile. «Assistiamo a una persistente sottorappresentazione delle donne in posizione apicale. In tv le uniche tematiche in cui la **presenza delle donne supera il 40%** sono quelle sociali, di istruzione o cronaca rosa, in una perfetta replica dello stereotipo di genere in cui l'immagine del femminile è concepita solo come agente normativo o di riproduzione» evidenzia Giomi.

Se alle donne è la sfera della cura che viene affidata maggiormente (le donne italiane si fanno carico **del 74% del totale delle ore di lavoro non retribuito di assistenza**, stando ai dati del rapporto [“Care work “and care jobs for the future of decent work”](#) dell'International Labour Organization), gli uomini abitano lo spazio pubblico: troppo spesso, aggiunge Giomi, «I panel sono manel». Il riferimento della commissaria è [ai](#)

[programmi tutti al maschile](#) in cui microfono e voce sono esclusiva degli uomini. Lo specchio di una realtà che fa ancora troppa fatica a cambiare.

Dove sono le donne comuni?

Non è “solo” nei numeri che si fa la differenza. Modificare lo squilibrio informativo sulle donne significa valorizzarne nella cronaca quotidiana le presenze politiche e sociali, sportive, culturali, scientifiche. Raccontare le donne come protagoniste – e non relegarle al ruolo di “vittime” – diventa strumento per ribaltare le gerarchie di potere.

«Nel giornalismo sono tante le professioniste che ogni giorno lavorano attivamente sulle politiche culturali e sui territori, sulle esperienze e sulle storie – sottolineano insieme le giornaliste e le esperte in dialogo -. Ma sulla stampa oggi sono rappresentate solo le donne di successo o le sopravvissute. Mancano le donne che incontriamo tutti i giorni. Quelle che non accedono agli asili nido, che sono precarie, che devono abortire, che pagano l’iva sugli assorbenti, che non hanno una sanità di genere, né indici paritari nelle scuole e nella formazione, che dipendono economicamente da uomini, che non stipulano un mutuo e troppo spesso non hanno neppure un conto in banca».

Anche quando il tema è la violenza di genere, le donne vengono descritte soprattutto come vittime senza lasciare spazio alla loro agency intesa come capacità di agire con consapevolezza, a partire dal loro vissuto, per promuovere il cambiamento sociale.

[Come evidenzia l'Osservatorio Step “contro la violenza del linguaggio sulle donne”](#), gran parte della narrazione giornalistica, consolidando stereotipi sessisti e violenti, contribuisce a **rendere la donna vittima tre volte**: della violenza subita, della rappresentazione colpevole che di lei dà la stampa e non di rado l’ambito giudiziario, di una giustizia che troppo spesso viene depotenziata da questa narrazione distorta. Per cambiare linguaggio, serve riappropriarsene: «Vogliamo dire che noi donne ci siamo, insieme a tante altre soggettività considerate seconde – dicono le voci raccolte da (re)FUSΘ – Basterebbe leggerci di più, scriverne di più ma, soprattutto, sarebbe necessario usarne lo sguardo obliquo per raccontarne la quotidianità. E tessere reti».

Raccontare il mondo che cambia

Per riportare il quotidiano al centro serve recuperare un “vecchio” slogan femminista, attualissimo: il personale è politico. «Occorre mettere a frutto l’esperienza femminista nelle redazioni e in tutti i settori sociali» aggiunge Giomi, guardando alla genealogia di donne che ha lavorato prima e tracciando la rotta per il futuro: è in relazione, anche generazionale, che si emerge.

«Il femminismo è un luogo di conflitto e, la pratica del conflitto, presuppone un riconoscimento reciproco. È necessario stare nella complessità» afferma **Roberta Paoletti** di DWF, storica rivista femminista dal 1975. Oggi come ieri, portare i femminismi in redazione significa raccontare il modo considerando diversi vissuti e pratiche.

I temi Lgbtq+ assenti dai tg

Nell’informazione televisiva italiana l’incidenza delle **notizie riguardanti almeno una diversity è del 35,5%**, con un importante aumento rispetto al 2022 ma con notevoli differenze tra le aree: a riportarlo è il [Diversity Media Report 2024 \(DMR\)](#), la ricerca annuale sulla rappresentazione delle diversità nei media italiani di informazione e intrattenimento, condotta da Fondazione Diversity . Cresce l’incidenza di notizie riguardanti etnie e questioni razziali, genere identità di genere, età e generazioni, che sono anche le aree più affrontate nei Tg (con una copertura, rispettivamente, del 20,1%, 12,7% e del 12% sul totale notizie), mentre c’è una preoccupante staticità nelle aree [disabilità](#) – ferma ad un 1,3% – e nei temi Lgbtq+ o legati all’aspetto fisico che hanno una copertura vicina allo zero (0,5%, 0,4%).

La diversità non è un limite, ma un allargamento di orizzonti. Serve presidiarli e allargarli a partire dal linguaggio, la cui evoluzione si muove in ottica intersezionale: sviluppando questo termine, nel 1989 la giurista **Kimberlé Crenshaw** voleva far capire come la discriminazione di genere e quella di razza non fossero due binari paralleli che non si incontrano mai. Ma categorie che possono incontrarsi. Il potere del termine di rendere visibili i molteplici strati di oppressione possibili (di genere, razza ma anche di

classe, orientamento sessuale, disabilità e religione), portandoli al centro del dibattito, ha cambiato il modo in cui oggi si parla di [violenza di genere](#) e di femminismo.

Non aver timore che la lingua cambi, a beneficio della soggettività che non si riconoscono nel binarismo uomo-donna, «Non significa oscurare le donne» – come specifica la giornalista Angela Azzaro – «Ma andare oltre l'uno (maschile) e il due (femminile)». La cancellazione del femminile non può trovare equilibrio o parità nella cancellazione di soggettività altre. Il rischio sarebbe quella di perpetrare la stessa rimozione subita: «Mettere in parola quello che accade», dicono le esperte riprendendo le argomentazioni della filosofa femminista Carla Lonzi, significa agire e farsi agenti di cambiamento «in un ambito allargato anche alle [tematiche LGBT+](#) e, più in generale, agli studi che indagano il **rapporto fra media, identità, ruoli e relazioni di genere, diversità e inclusione** in una prospettiva intersezionale». Non essere sempre d'accordo, ribadiscono giornaliste ed esperte su più posizioni, è la base per evolvere: stare nel conflitto significa promuovere il cambiamento, nelle sue complessità.

Le signore parlano di soldi

Se quello che c'è da fare per cambiare le narrazioni è chiaro, lo sono altrettanto le modalità: servono [soldi](#) e, soprattutto, è necessario avere donne capaci di richiederli, gestirli, padroneggiarli, investirli. Moltiplicarli. Rompere il tabù per cui le donne non parlano e non si interessano di soldi è un cambiamento culturale che agisce direttamente sulla [prevenzione della violenza](#): il 49% delle donne intervistate da Ipsos e WeWorld nel report "[Ciò che è tuo è mio. Fare i conti con la violenza economica](#)" dichiara di aver subito [violenza economica](#) almeno una volta nella vita. La percentuale sale al 67% tra le donne divorziate o separate.

«Il controllo delle donne sul proprio denaro ha un impatto diretto sulla loro sfera privata» spiega ad Alley Oop **Azzurra Rinaldi**, economista femminista e direttrice della School Gender Economics Università degli Studi di Roma Unitelma Sapienza, che aggiunge: «Avere potere sui propri soldi significa avere potere contrattuale all'interno della coppia. Oltre a questo, significa aprire un ventaglio di possibilità di crescita individuale, professionale e imprenditoriale che aumenta la voce delle donne anche a

livello collettivo. Vedere più donne occupare più spazio, più posizioni, con più opportunità di formazione. Questo fa bene anche alla natalità: quando il tasso d'occupazione femminile è più alto anche il tasso di natalità lo è».

Se le istituzioni non sono supportive – «[Le prime bozze della legge di bilancio](#) ci dicono che anche quest'anno il tema non è che i soldi non ci sono. Ma dove si sceglie di metterli», afferma Rinaldi – occorre fare da sé: l'informazione mainstream, soprattutto nei ruoli apicali, resta nelle mani degli uomini. Così come sessuate sono le fonti di finanziamento. Nel frattempo, il panorama delle testate femministe indipendenti, è vivacissimo. Ma autoprodotta e con scarsa visibilità. Per questo, imparare a parlare e gestire i soldi, acquisisce un ulteriore significato: «Parlare di soldi è un atto semplice ma rivoluzionario – conclude Rinaldi – Perché ci consente di abitare una costruzione di futuro che, invece, ci è sempre stato fatto pensare non fosse per noi». Essere impreviste e “refusè”: così spazi “inaspettati” diventano “abitati” e decostruiscono il potere. A partire dalle parole che, il [25 novembre](#) e non solo, hanno la responsabilità di cambiare la cultura.

RUNNER'S WORLD

L'ADHD nei runner è un punto di forza

Ecco in che modo i sintomi del disturbo da deficit di attenzione e l'iperattività influenzano le prestazioni sportive

Di [Anna Medaris](#) e [Alessandra Curcio](#) Pubblicato: 27/10/2024

Molly Seidel, maratoneta di fama mondiale e medaglia olimpica, ricorda chiaramente un episodio della sua adolescenza. All'epoca era una **studentessa del Wisconsin** che cercava di superare il corso di algebra grazie all'insegnante che le permetteva di camminare durante le lezioni.

"Sapeva che il mio cervello funziona meglio quando mi muovo", racconta Seidel, oggi **atleta professionista sponsorizzata da Puma**. Né la sua insegnante, né lei stessa, né i suoi allenatori sospettavano che dietro a quel bisogno di muoversi si celasse qualcosa di più profondo: il **disturbo da deficit di attenzione e iperattività (ADHD)**. La diagnosi è arrivata solo nel 2022, dopo anni di successi sportivi, inclusa la conquista della storica **medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Tokyo del 2020**.

L'ADHD, solitamente associato a **iperattività, disattenzione e comportamenti impulsivi**, non ha mai rallentato Seidel nella **corsa**. Al contrario, potrebbe averla **aiutata a eccellere**. "Se mi avessero diagnosticato l'ADHD da bambina e mi avessero dato dei farmaci subito, non credo che sarei diventata un'atleta olimpica," afferma. Per lei, **lo sport è stato una sorta di medicina naturale** che l'ha aiutata a canalizzare l'energia in modo produttivo. Quando ha iniziato a **correre**, ha subito capito: "È qualcosa che fa funzionare il mio cervello in un modo che non avrei mai pensato possibile".

Queste dichiarazioni hanno aperto un dibattito sempre più ampio sugli **effetti dell'ADHD negli atleti**. Il complesso disturbo potrebbe fornire alcuni vantaggi, soprattutto in contesti competitivi. **Mimi Winsberg**, psichiatra di San Francisco, sottolinea che le persone con ADHD sono spesso in grado di iperfocalizzarsi su un obiettivo, sfruttando al massimo le loro energie. "Non è tanto un deficit di attenzione quanto una selettività nell'attenzione", spiega.

Esempi di successo di atleti con diagnosi di ADHD

Seidel non è l'unica atleta di alto livello ad aver scoperto di convivere con l'ADHD. Campioni come **Michael Phelps e Simone Biles** hanno parlato apertamente del loro disturbo, dimostrando come l'ADHD possa non essere un ostacolo ma, in alcuni casi, un vantaggio. In effetti, una ricerca condotta tra atleti universitari ed

élite ha rilevato che l'ADHD potrebbe essere **presente in circa l'8% di loro**, una percentuale notevolmente superiore rispetto al 2,5% della popolazione generale.

Un altro esempio è **Michelle Carter**, medaglia d'oro olimpica nel lancio del peso, a cui è stato diagnosticato l'ADHD da bambina. Carter non ha mai fatto uso di farmaci, ma ha comunque **raggiunto risultati incredibili nel suo sport**.

“L'ADHD è una parte di me che mi rende creativa e unica - racconta -. Non cambierei nulla perché **aggiunge quel tocco speciale alla mia vita**”.

Sfide e opportunità per atleti iperattivi

Nonostante i vantaggi che l'ADHD può offrire a livello [atletico](#), vi sono anche **sfide significative da affrontare**. L'iperattività e l'iperfocalizzazione possono, se non ben gestite, **portare a infortuni o burnout**. Inoltre, molte atlete come Seidel si trovano ad affrontare altri disturbi concomitanti, **come il disturbo ossessivo-compulsivo o problemi legati all'alimentazione**. La **gestione dell'ADHD**, quindi, richiede il mantenimento costante di un delicato equilibrio tra lo sfruttamento dei punti di forza e il controllo degli aspetti più problematici.

Alcune atlete, come **Allysa Seely, medaglia d'oro paralimpica**, hanno scoperto di avere l'ADHD solo in età adulta. "A scuola facevo cinque cose contemporaneamente - ha detto Seely -, ma siccome prendevo buoni voti, nessuno si accorgeva che avessi qualcosa". Dopo la diagnosi, Seely ha capito che molti dei suoi comportamenti, come il bisogno costante di muoversi, erano **sintomi dell'ADHD**.

L'importanza della diagnosi e della gestione del disturbo ADHD

Per molti atleti, ricevere una diagnosi accurata di ADHD è stato un punto di svolta. "Quando la diagnosi è corretta, la loro vita cambia", afferma la **dottoressa Dusty Marie Narducci**, esperta in medicina sportiva. Sebbene i **farmaci stimolanti**

siano utili per migliorare la capacità di attenzione, molti atleti preferiscono evitare di utilizzarli, temendo che possano influire negativamente sulle loro performance.

Seidel, per esempio, ha deciso di smettere di prendere farmaci, nonostante avesse ottenuto una prescrizione terapeutica, poiché riteneva che **riducessero la sua capacità di concentrarsi durante le gare**. "È come se mi togliessero qualcosa che mi permette di entrare in quell'atmosfera di cui ho bisogno per correre a livello mondiale", ha concluso.

Oltre ai farmaci, molte atlete stanno sperimentando terapie alternative, come **il [mindfulness](#), la [meditazione](#) e il neurofeedback**. Seidel stessa si concede lunghi momenti di **[riposo](#)** quotidiano per calmare la mente e favorire una maggiore concentrazione. "Può essere molto difficile - ammette Seidel a proposito della gestione dell'ADHD -, ma è anche quello che mi rende chi sono".

LATINA  **QUOTIDIANO**
Nati digitali

"Fondi in Rosa", il 27 ottobre l'evento UISP che unisce sport e solidarietà

di [LatinaQuotidiano.it](https://www.LatinaQuotidiano.it)

25 Ottobre 2024

Domenica 27 ottobre, l'Olimpia Lazio organizza la seconda edizione di **"Fondi in Rosa"**, un appuntamento podistico che rientra nel circuito del Grande Slam **Uisp "Natalino Nocera"**. Questo evento, che coniuga attività sportiva e impegno sociale, mira a

raccogliere fondi destinati al comitato locale dell'Andos, in supporto alla prevenzione contro il tumore al seno.

Un percorso per atleti e amatori

Il ritrovo è previsto per le 7 del mattino in **Piazza Unità d'Italia**, ai piedi del suggestivo **Castello Caetani**. La partenza della corsa principale è fissata per le 9, con un percorso di **9 chilometri** che include il rettilineo di **viale Vittorio Emanuele III** e **corso Appio Claudio**, estendendosi poi verso la periferia in direzione della località Ripa e attraverso una salita in **via Querce** prima di fare ritorno al punto di partenza.

Camminata per le famiglie

Per chi preferisce un ritmo più tranquillo, dopo quindici minuti dalla partenza della gara principale si darà il via a una **"Camminata a passo libero"**. Questo percorso di **5,3 chilometri**, che attraversa le vie del centro e della periferia fondana, rappresenta un'ottima opportunità per famiglie e partecipanti di ogni età di esplorare le bellezze del territorio, aderendo al contempo agli obiettivi di solidarietà della manifestazione.

L'aspetto solidale e il supporto alla prevenzione

Il programma di "Fondi in Rosa" si distingue non solo per l'aspetto sportivo, ma anche per il suo impegno nella **promozione della prevenzione oncologica**. L'evento è patrocinato da Comune, Regione, Asl e dal **Parco Naturale "Monti Ausoni e Lago di Fondi"**. In **piazza De Gasperi** sarà disponibile un camper della Asl, dalle 9 alle 14, per offrire **screening gratuiti**. Sarà inoltre possibile accedere a ulteriori servizi sanitari come **prenotazioni di mammografia, hpv/pap test**, consegna delle provette per il **colon retto** e **counseling** per stili di vita sani.

Un villaggio per la solidarietà

Presso l'anfiteatro situato nel medesimo piazzale, l'Olimpia Lazio allestirà un vero e proprio **villaggio** dedicato alle associazioni di volontariato, con particolare attenzione al comitato locale dell'**Andos**, destinatario del ricavato dell'evento. Parte dei fondi proviene anche dalla vendita delle **maglie ufficiali** della seconda edizione.

Premiazioni e risultati della scorsa edizione

Per quanto riguarda la competizione, la gara sarà gestita con il supporto logistico e i rilievi cronometrici del Comitato Territoriale Uisp. I **premi** saranno assegnati ai primi tre

classificati e alle prime tre della classifica generale, ai primi cinque di ogni categoria e alle prime tre società con il maggior numero di atleti al traguardo. Il trofeo **"Run for Andos"** verrà assegnato alla società con il maggior numero di partecipanti. Inoltre, verranno riconosciuti **rimborsi sull'iscrizione** alle squadre in base al numero di arrivati, con importi variabili.

Durante la scorsa edizione, che ha visto la partecipazione di oltre **500 iscritti**, si è distinto **Diego Papoccia** con un tempo di 29'48", seguito da **Tommaso De Marchis** e **Giuseppe Marandola**. Per la categoria femminile, la vincitrice è stata **Francesca Sabatini** con un tempo di 33'42", seguita da **Roberta Andreoli** e **Paola Fiorini**.

Corriere Romagna

Cesena, inaugurazione della piscina con la nuova gestione - Fotogallery

Cesena

Valentino Silighini

28 ottobre 2024

Quattordici anni dopo l'ultima loro gestione della piscina comunale, i gruppi Around Sport e Uisp Forlì-Cesena, con il Consorzio Cfa tornano a prendersi cura di uno dei principali poli sportivi della città, in questa sua fase storica di transizione. Un impianto con alle spalle più di cinquant'anni di attività e che nei prossimi tre anni vedrà il risultato della realizzazione di un progetto da 12 milioni di euro, 4 dalle casse comunali e 8 dai fondi Pnrr. Una fase delicata per la piscina comunale, che potrà superare solo con un attento lavoro delle tre associazioni che l'hanno e che dovranno garantire un servizio continuo ai

cittadini, anche durante i lavori. Finora sono state necessarie alcune riqualificazioni per gli ambienti interni e per la vasca stessa, con un ampliamento della palestra centrale al primo piano e l'utilizzo di sale per attività fitness.

Al taglio del nastro nella giornata inaugurale di ieri erano presenti i presidenti e vicepresidenti delle tre associazioni, il sindaco e numerosi frequentatori dell'impianto sportivo. «È un impianto - esordisce il sindaco Enzo Lattuca - che oggi rinasce con la nuova gestione e che rinascerà nei prossimi tre anni con il nuovo progetto. L'investimento è importante, ma come Amministrazione siamo orgogliosi di sostenere una spesa così ingente per un punto sportivo cardine della città. Quello che chiediamo ai nuovi gestori è un impegno serio nell'arco di questo periodo di transizione aspettando la realizzazione del nuovo progetto». «Lavoreremo da squadra - racconta Gabriele Corzani, presidente Around Sport - ognuno secondo le proprie competenze per gestire al meglio l'impianto. Il nostro compito riguarderà la gestione dell'impiantistica e delle attività. Ci siamo concentrati sulla riqualificazione della vasca, dal punto di vista tecnico, della sicurezza e a livello estetico. Sono stati sistemati anche gli spogliatoi, gli ambienti comuni e ampliati gli spazi fitness. Qualcuno probabilmente potrebbe lamentarsi dei prezzi, ma consideriamo queste tariffe eque per il giusto mantenimento della struttura». «Il nostro compito - prosegue Luca Santi, presidente Cils che fa parte del consorzio Cfa - sarà quello di mantenere pulito tutto l'impianto e di occuparci delle aree verdi. Siamo molto entusiasti di intraprendere questo cammino insieme a favore di uno spazio sportivo molto frequentato dai cittadini. Al termine di questo "mandato" vogliamo ricandidarci insieme anche al prossimo bando». All'inaugurazione erano presenti anche il presidente Uisp Forlì-Cesena Davide Ceccaroni, e il vicepresidente Marco Bandini: «Collaboriamo già da tempo con Around e Cils, e dopo 14 anni tornare a gestire questo impianto sportivo così importante è una responsabilità che ci stimola e gratifica. Come Uisp seguiamo il nostro impegno, qui come in altri campi, incentrato sul benessere psico-fisico, promozionale e di gestione delle attività sportive. Crediamo fortemente nella collaborazione con le scuole, per evitare che molti ragazzi abbandonino l'ambito sportivo».



La Maratona di Latina si svolgerà il primo dicembre organizzata dalla Uisp

Di **Paolo Iannucelli** - 25/10/2024

L'UISP Comitato Territoriale Latina APS – Unione Italiana Sport Per tutti – in collaborazione e con il Patrocinio del Comune di Latina dal 1998 (dal 2008 al 2015 in collaborazione con il Comune di Sabaudia) organizza la Maratona di Latina Manifestazione Nazionale di Maratona, Corsa su strada e Camminata, gara Nazionale Uisp di Maratona.

La manifestazione è organizzata, inoltre, in collaborazione con le Associazioni e Società Sportive dilettantistiche di Atletica Leggera affiliate, con il Parco Nazionale del Circeo, e con il Patrocinio della Regione Lazio e delle più importanti istituzioni del territorio. L'evento si svolgerà domenica 1 dicembre 2024, il via da Latina, Piazza San Marco ore 9,00

Distanze – L'UISP Comitato Territoriale Latina APS – Unione Italiana Sport Per tutti – in collaborazione e con il Patrocinio del Comune di Latina dal 1998 (dal 2008 al 2015 in collaborazione con il Comune di Sabaudia) organizza la Maratona di Latina Manifestazione Nazionale di Maratona, Corsa su strada e Camminata, gara Nazionale Uisp di Maratona.

La manifestazione è organizzata, inoltre, in collaborazione con le associazioni e società sportive dilettantistiche di atletica leggera affiliate, con il Parco Nazionale del Circeo, e con il Patrocinio della Regione Lazio e delle più importanti istituzioni del territorio.

QUOTIDIANOSPORTIVO

Biliardo Uisp: Termo B nuova leader della Serie A

Nel campionato di bocchette a squadre della Lega della Spezia e della Valdimagra, Lizza B e Lizza D prime in Serie B e C

di MARCO MAGI

28 ottobre 2024

La Spezia, 28 ottobre 2024 – **Termo B** sulla vetta della **Serie A** dopo la sesta di andata del campionato di **biliardo** specialità bocchette a squadre, curato dalla Lega **Uisp** della Spezia e della Valdimagra. Nel prossimo turno il **Termo A** (che ha una partita in meno) sarà accolto sui tavoli del Sarzana A, pronto a rilanciarsi verso la vetta. Il risultato della gara di Serie A Termo A-Pianta A 2-2, in quanto la Pianta A ha schierato il giocatore **Paolini** che agli atti della segreteria non risulta tesserato.

In **Serie B** la nuova leader è la **Lizza B**, mentre in **Serie C**, davanti c'è la **Lizza D**, anche se le altre squadre sono proprio a ridosso.

SERIE A

Risultati: Pianta A-Sarzana A 2-2, Campetto A-Termo B 1-3, Goriziana-Maxim A 1-3, Maxim B-Valdellora A 1-3, Termo C-Pitelli A 3-1, Sarzana B-Centrale A 2-2, Riccò A-Lizza A 4-0. Ha riposato: Termo A.

Classifica: Termo B punti 19; Sarzana A 17; Termo A e Maxim A 15; Sarzana B e Valdellora A 13; Pianta A 12; Termo C e Centrale A 11; Riccò A 10; Lizza A 9; Campetto A 8; Pitelli A 7; Goriziana 5; Maxim B 3.

Prossimo turno: Sarzana A-Termo A, Termo B-Pianta A, Maxim A-Campetto A, Valdellora a-Goriziana, Pitelli A-Maxim B, Centrale A-Termo C, Lizza A-Sarzana B. Riposa: Riccò A.

SERIE B

Risultati: Lizza B-Santo Stefano Magra A 4-0, Centrale B-O'Scaineto 3-1, Valdellora B-Fabiano A 4-0, Lizza C-Sarzana C 0-4, Follo A-Campetto B nd, Jolly A-Pianta B 2-2, Maxim C-Riccò B 1-3.

Classifica: Lizza B punti 18; Follo A 17; Pianta B 15; Valdellora B 14; Sarzana C 13; Lizza C, Riccò B e Maxim C 11; Campetto B e Centrale B 10; Jolly A e O'Scaineto 9; Santo Stefano Magra A e Fabiano A 8.

Prossimo turno: Santo Stefano Magra A-Riccò B, O'Scaineto-Lizza B, Fabiano A-Centrale B, Sarzana C-Valdellora B, Campetto B-Lizza C, Pianta B-Follo A, Jolly A-Maxim C.

SERIE C

Risultati: Valdellora C-Riccò C 2-2, Santo Stefano Magra B-Lizza D 1-3, Sarzana D-Maxim D 2-2, Maxim E-Follo B 1-3, Termo D-Pitelli B 3-1, Jolly B-Fabiano B 1-3. Ha riposato: Riccò D.

Classifica: Lizza D punti 15; Sarzana D e Fabiano B 14; Riccò C, Valdellora C e Follo B 13; Maxim D 12; Pitelli B 11; Termo D e Santo Stefano Magra B 10; Maxim E 7; Riccò D e Jolly B 6.

Prossimo turno: Riccò-Fabiano B, Lizza D-Valdellora C, Maxim D-Santo Stefano Magra B, Follo B-Sarzana D, Pitelli B-Riccò D, Termo D-Jolly B. Riposa: Maxim E.

QUOTIDIANOSPORTIVO

Calcio Uisp a 11: tris di Giuliano e l'Atletico Gordana vola

Nel campionato della Lega della Spezia e della Valdimagra, Pozzuolo, Real Chiappa e Ceserano leader. Colomba 9.80 ok

di MARCO MAGI

28 ottobre 2024

La Spezia, 28 ottobre 2024 – **Colomba 9.80** sugli scudi, capace di fermare sul pari la capolista Ceserano, fino allo scorso turno a punteggio pieno nel **Girone 2** del campionato calcistico **Uisp a 11**. Nella kermesse che arriva al quinto turno, curata dalla Lega **Uisp** della Spezia e della Valdimagra. Continua il periodo nero dell'**Atletico Tresana**, ancora battuto, questa volta dal **Cgs Real Chiappa** e che, sempre nel **Girone 1**, visto il pareggio del **Bagnone**, resta da solo in vetta insieme al Gs Pozzuolo. Da segnalare il primo acuto stagionale della corazzata **Cpo Agriturismo La Sarticola**, mentre eccezionale la giornata, nel Girone 2, per **Giuliano**, autore di una tripletta, che è molto utile all'**Atletico Gordana** per superare il fanalino Romito.

GIRONE 1

Risultati: Amatori Per Lucio-Cpo Agr. La Sarticola 0-1 (Figaia C.), Asd Il Ritrovo Filetto-Amatori Castelnuovo 3-0 (Menchini S., Giromini F., Ramaj A.), Gs Pozzuolo-Blues Boys 1-0 (Parisi M.), La Serra-Asc Bagnone 2-2 (Baldassini G., Sambucetti G.; Giannotti A., Ferrari A.), Cgs Real Chiappa-Asd Atletico Tresana 1-0 (Corvi N.), Montemarcello-Comano 2-1 (Foce M., Bacchione M.; Maurelli D.), Sesta Godano-Carpena non giocata per rinuncia del Carpena.

Classifica: Pozzuolo e Real Chiappa punti 8; Bagnone 7; La Serra e Atletico Tresana 6; Cpo Agr. La Sarticola, Amatori Per Lucio, Ritrovo Filetto e Sarzana 5; Comano 4; Montemarcello, Blues Boys e Sesta Godano 3; Amatori Castelnuovo 2; Carpena 0.

GIRONE 2

Risultati: Sporting Bacco-Amatori Pallerone rinviata, Rangers Soliera-Pegazzano 1-0 (Ippolito A.), Farafulla Fc-Delta del Caprio 2-3 (Oddo G. (2); Staghezza D. (2), Lusuardi M.), Virgoletta-Pugliola/Bellavista 1-0 (Bregasi J.), Amatori Filattiera-Golfo Dei Poeti/Avis Lerici 1-1 (Malatesta A.; Sarbia C.), Riomaior Bar O'netto-Autoservice Cassana 1-1 (Pieri J.; Mancusi G.), La Colomba 9.80-Usc Ceserano 1-1 (Ragadini D.; Marchiò L.), Atletico Gordana-Romito 5-3 (Giuliano E. (3), Dosku E., Maffione G.; Richiamo R., Beccari A., Tenerani S.).

Classifica: Ceserano punti 9; Amatori Filattiera 8; Virgoletta, Rangers Soliera e Pugliola/Bellavista 7; Golfo dei Poeti/Avis Lerici 6; Autoservice Cassana e Sporting Bacco 5; La Colomba 9.80, Riomaior, Pegazzano e Delta del Caprio 4; Atletico Gordana 3; Farafulla e Amatori Pallerone 2; Romito 1.



Calcio Uisp a 11: tris di Giuliano e l'Atletico Gordana

vola

La Spezia, 28 ottobre 2024 – **Colomba 9.80** sugli scudi, capace di fermare sul pari la capolista Ceserano, fino allo scorso turno a punteggio pieno nel **Girone 2** del campionato calcistico **Uisp a 11**. Nella kermesse che arriva al quinto turno, curata dalla Lega Uisp della Spezia e della Valdimagra. Continua il periodo nero dell'**Atletico Tresana**, ancora battuto, questa volta dal **Cgs Real Chiappa** e che, sempre nel **Girone 1**, visto il pareggio del **Bagnone**, resta da solo in vetta insieme al Gs Pozzuolo. Da segnalare il primo acuto stagionale della corazzata **Cpo Agriturismo La Sarticola**, mentre eccezionale la giornata, nel Girone 2, per **Giuliano**, autore di una tripletta, che è molto utile all'**Atletico Gordana** per superare il fanalino Romito.

GIRONE 1

Risultati: Amatori Per Lucio-Cpo Agr. La Sarticola 0-1 (Figaia C.), Asd Il Ritrovo Filetto-Amatori Castelnuovo 3-0 (Menchini S., Giromini F., Ramaj A.), Gs Pozzuolo-Blues Boys 1-0 (Parisi M.), La Serra-Asc Bagnone 2-2 (Baldassini G., Sambucetti G.; Giannotti A., Ferrari A.), Cgs Real Chiappa-Asd Atletico Tresana 1-0 (Corvi N.), Montemarcello-Comano 2-1 (Foce M., Bacchione M.; Maurelli D.), Sesta Godano-Carpena non giocata per rinuncia del Carpena.

Classifica: Pozzuolo e Real Chiappa punti 8; Bagnone 7; La Serra e Atletico Tresana 6; Cpo Agr. La Sarticola, Amatori Per Lucio, Ritrovo Filetto e Sarzana 5; Comano 4; Montemarcello, Blues Boys e Sesta Godano 3; Amatori Castelnuovo 2; Carpena 0.

GIRONE 2

Risultati: Sporting Bacco-Amatori Pallerone rinviata, Rangers Soliera-Pegazzano 1-0 (Ippolito A.), Farafulla Fc-Delta del Caprio 2-3 (Oddo G. (2); Staghezza D. (2), Lusuardi M.), Virgoletta-Pugliola/Bellavista 1-0 (Bregasi J.), Amatori Filattiera-Golfo Dei Poeti/Avis Lerici 1-1 (Malatesta A.; Sarbia C.), Riomaior Bar O'netto-Autoservice Cassana 1-1 (Pieri J.; Mancusi G.), La Colomba 9.80-Us Ceserano 1-1 (Ragadini D.; Marchiò L.), Atletico Gordana-Romito 5-3 (Giuliano E. (3), Dosku E., Maffione G.; Richiamo R., Beccari A., Tenerani S.).

Classifica: Ceserano punti 9; Amatori Filattiera 8; Virgoletta, Rangers Soliera e Pugliola/Bellavista 7; Golfo dei Poeti/Avis Lerici 6; Autoservice Cassana e Sporting Bacco 5; La Colomba 9.80, Riomaior, Pegazzano e Delta del Caprio 4; Atletico Gordana 3; Farafulla e Amatori Pallerone 2; Romito 1.

CALCIO UISP In campo anche il Femminile

Partita, in casa **UISP**, anche la nuova stagione del Campionato Femminile a 7, con nuove squadre al via e le prime quattro vittorie che si portano a casa Multedo 1930 (9-3 sul Sangio con sole doppiette e una tripletta firmata Malavasi), Gruppo Alloro (4-1 sul Save Tabaccheria Baracca), CUS Genova Willy Sport (6-4 sul Rayo Vallecana con tris di Spada) e CF Superba-Pro Seborga (successo di misura per 2-1 col Pincopalla, complice anche un'autorete che ha deciso la sfida). Si segnalano due pareggi. Il primo in Sant'Eusebio-Celle Varazze (3-3) e il secondo in Sansirine-Aletico Levante (5-5). Ha riposato La Resistente Mujeres.



Maratonina di Calderara

Davide Sughì e Valentina Odaldi vincono la 16ma edizione della Maratonina di Calderara: ecco come è andata

Sono stati 193 gli atleti della 16ma edizione "Maratonina di Calderara", corsa competitiva in circuito su strada omologata **Uisp** in programma a Calderara di Reno organizzata dalla società sportiva Lippo-Calderara con il patrocinio della Città di Calderara di Reno, la collaborazione di Uisp Sezione Atletica e Coordinamento podistico bolognese.

Gara di 21 chilometri e 97 metri spalmati su due giri del percorso che ha registrato il successo di Davide Sughì, portacolori dell'Atletica San Giorgio di Piano, vincitore con il tempo di 1:16:01 davanti a Federico Benati, Gruppo Podistico I Cagnon di Pieve di Cento, 1:16:50, Riccardo Vanetti, Podistica Pontelungo Bologna, 1:17:26.

In campo femminile titolo di campionessa a Valentina Odaldi, Gruppo Podistico I Cagnon di Pieve di Cento, che arriva sulla linea del traguardo in 1:32:20 ed eguaglia la prestazione di Elisa Bettini, prima classificata nell'edizione 2018.

Emanuela Nannetti, Polisportiva Porta Saragozza di Bologna, guadagna la seconda posizione in 1:35:03 , terzo gradino del podio per Barbara Casaioli, Gruppo Podistico Alpi Apuane, 1:35:55.

Partenza preceduta da un minuto di silenzio per ricordare Simone Farinelli, deceduto durante l'alluvione, Fabio Tosi e Lorenzo Cubello, vittime di incidente sul lavoro. Mattinata sportiva che ha registrato anche la presenza di centoventicinque giovanissimi impegnati nella 26a edizione "Du pas par Calderara" su distanze secondo classe di età.

Quattrocento i camminatori dal passo turistico della ludico-motoria con chilometraggio a dimensione di fiato.



DR 1 Umbria: Bastia fa 4/4. Spello e Contigliano corsare. Bene Marsciano, Terni e Cannara

In casa	Ospiti	Risultato	Tab	Link
Uisp Palazzetto Perugia	Basket Spello Sioux	58 - 66 dts		
Favl Basket Viterbo	Basket Contigliano	68 - 92		

Virtus Bastia	Interamna Basket Terni	89 - 71		
Cannara Basket	Basket Passignano	75 - 73		
Nestor Basket Marsciano	Atomika Basket Spoleto	90 - 73		
Basket Terni	Basket Club Fratta Umbertide	67 - 59		



Squadra	Pt	G	V	P	Pse	Psu	Mse	Msu	D
Virtus Bastia	8	4	4	0	320	244	80.00	61.00	76
Nestor Basket Marsciano	6	3	3	0	254	193	84.67	64.33	61

Basket Terni	6	4	3	1	283	247	70.75	61.75	36
Pallacanestro Ellera	6	3	3	0	258	226	86.00	75.33	32
Basket Contigliano	4	4	2	2	357	332	89.25	83.00	25
Basket Spello Sioux	4	4	2	2	288	271	72.00	67.75	17
Basket Club Fratta Umbertide	4	4	2	2	271	260	67.75	65.00	11
Cannara Basket	4	4	2	2	265	283	66.25	70.75	-18
Atomika Basket Spoleto	4	4	2	2	274	313	68.50	78.25	-39
Interamna Basket Terni	2	4	1	3	243	287	60.75	71.75	-44

Basket Passignano	0	3	0	3	196	224	65.33	74.67	-28
Uisp Palazzetto Perugia	0	3	0	3	163	220	54.33	73.33	-57
Favl Basket Viterbo	0	4	0	4	269	341	67.25	85.25	-72

© Riproduzione riservata



Record d'iscrizioni ai campionati regionali UISP

La stagione sportiva 2024/2025 è appena partita ed è già record di iscrizioni con ben 65 squadre affiliate, un risultato mai raggiunto dal Comitato Pallacanestro che ogni stagione, nonostante le difficoltà riscontrate durante il suo cammino, cerca di portare avanti il progetto di espansione e aggregazione sportiva ma anche sociale.

I primi a scendere in campo sono stati gli atleti del campionato di serie **A2 maschile**, attualmente il maggior bacino della disciplina con ben 30 formazioni distribuite sul territorio regionale. Prima fase organizzata su tre gironi territoriali ed a seguire i playoff che determineranno le finaliste Scudetto, Coppa Friuli.

È stato poi il turno della massima serie maschile con il campionato di **A1**, 11 squadre che dopo il girone unico di andata e ritorno passeranno direttamente alla fase playoff e playout per puntare, oltre che allo scudetto regionale ed alla Coppa, anche ad agganciare un posto per le Finali Nazionali di giugno.

Il campionato **Over40** maschile invece scatterà la terza settimana di novembre con le sue 7 formazioni iscritte che si affronteranno in un girone all'italiana con conclusione a maggio.

Anche il campionato **femminile di serie A1** partirà la medesima settimana con 9 formazioni iscritte tra cui anche una società del vicino veneto, primo tassello di una collaborazione avviata con il comitato locale. La prima gara di campionato si disputerà per tutte nella cornice del Palasport Falcone-Borsellino di San Daniele del Friuli nell'ambito della giornata di Basketday, ospiti della Libertas San Daniele sabato 16 novembre 2024. Il campionato si svolgerà con un primo girone all'italiana seguito da una fase playoff e girone Coppa Friuli, dal quale emergeranno le formazioni che si affronteranno per i titoli regionali ma anche per agganciare un posto per le Finali Nazionali di giugno.

Nel mese di dicembre è previsto anche l'avvio del nuovissimo campionato della categoria **Under13** maschile, anch'esso di carattere regionale, a cui parteciperanno 7 formazioni regionali che hanno dato fiducia al nuovo progetto avviato già la scorsa stagione.

Tutte le finaliste delle categorie sopraccitate si ritroveranno su un unico campo alle Final Four Regionali previste per gli ultimi due fine settimana di maggio, l'evento più atteso della stagione che ogni anno fa registrare ottima affluenza di pubblico ma anche un grosso seguito sui social.

E siccome non ci piace lasciare nulla di intentato, ricordiamo che è ancora possibile iscriversi ai campionati giovanili nelle categorie **Under18 maschile, Under15 maschile ed Under14 femminile**, per cui si prevede l'avvio a gennaio 2025.

UISP comitato regionale FVG

Vale Tal Gei

Rhythm & Basket

Record di iscrizioni

ai campionati Fvg Uisp per la stagione 2024-2025

Publicato da [valetalgei](#)

La stagione sportiva 2024-2025 è appena partita ed è già record di iscrizioni con ben 65 squadre affiliate, un risultato mai raggiunto dal Comitato pallacanestro **Uisp** che ogni stagione, nonostante le difficoltà riscontrate durante il suo cammino, cerca di portare avanti il progetto di espansione e aggregazione sportiva, ma anche sociale.

I primi a scendere in campo sono stati gli atleti del campionato di serie **A2 maschile**, attualmente il maggior bacino della disciplina con ben 30 formazioni distribuite sul territorio regionale. Prima fase organizzata su tre gironi territoriali e a seguire i play – off che determineranno le finaliste scudetto e coppa Friuli.

È stato poi il turno della massima serie maschile con il campionato di **A1 maschile**, 11 squadre che dopo il girone unico di andata e ritorno passeranno direttamente alla fase play-off e play-out per puntare, oltre che allo scudetto regionale e alla Coppa, anche ad agganciare un posto per le Finali azionali di giugno.

Il campionato **Over 40 maschile** invece scatterà la terza settimana di novembre con le sue 7 formazioni iscritte che si affronteranno in un girone all'italiana con conclusione a maggio.

Anche il campionato **femminile** di serie **A1** partirà la medesima settimana con 9 formazioni iscritte, tra cui anche una società del vicino Veneto, primo tassello di una collaborazione avviata con il comitato locale. La prima gara di campionato si disputerà per tutte nella cornice del palasport Falcone-Borsellino di San Daniele del Friuli nell'ambito della giornata di Basket day, ospiti della Libertas San Daniele sabato 16 novembre 2024. Il campionato si disputerà con un primo girone all'italiana, seguito da una fase play-off e girone coppa Friuli, dal quale emergeranno le formazioni che si affronteranno per i titoli regionali, ma anche per agganciare un posto per le Finali nazionali di giugno.

Nel mese di dicembre è previsto anche l'avvio del nuovissimo campionato della categoria **Under 13 maschile**, anch'esso di carattere regionale, a cui parteciperanno 7 formazioni regionali che hanno dato fiducia al nuovo progetto avviato già la scorsa stagione.

Tutte le finaliste delle categorie sopraccitate si ritroveranno su un unico campo alle Final four regionali previste per gli ultimi due fine settimana di maggio, l'evento più atteso della stagione che ogni anno fa registrare ottima affluenza di pubblico, ma anche un grosso seguito sui social.

Siccome all'Uisp non piace lasciare nulla di intentato, è ancora possibile iscriversi ai campionati giovanili nelle categorie Under 18 maschile, Under 15 maschile e Under 14 femminile, per cui si prevede l'avvio a gennaio 2025.



BASKET MARCHE

DR 2, il Basket Todi si prende i 2 punti contro l'Uisp Palazzetto Perugia

Basket Todi - Uisp Palazzetto Perugia 84-70

Todi: Paletta, Frustichino 2, Alcini 10, Seraj 2, Fichi 5, Biscarini 3, China 11, Bellucci, Palmieri, Perni 25, Afri 14, Ignazi 12.

Perugia: Minieri 4, Marini 6, Intalan 40, Pennicchi 5, Boccioli 6, Mariucci 9, Di Cosimo. All. Marcacci

Parziali: 28-25, 22-19, 11-12, 23-14.

Progressivi: 28-25, 50-44, 61-56, 84-70.

Usciti per 5 falli: nessuno

In casa	Ospiti	Risultato	Tabelle	Link
Basket Todi	Uisp Palazzetto Perugia	84 - 70		
Valdiceppo Basket	Polisportiva Don Bosco Gubbio	60 - 76		
Basket Club Fratta Umbertide	Basket Gubbio	55 - 63		

Asd Flyers	Basket Spello Sioux	78 - 73		
Pallacanestro Ellera	Orvieto Basket 1946	27 - 59		
Deruta Basket	Basket Leoni Altotevere	0 - 0		



Squadra	P t	G	V	P	P s e	P s u	M s e	M s u	D
Polisportiva Don Bosco Gubbio	4	2	2	0	1 6 6	9 2	8 3 . 0 0	4 6 . 0 0	7 4
Orvieto Basket 1946	4	2	2	0	1 2 8	7 9	6 4 . 0 0	3 9 . 5 0	4 9
Basket Gubbio	4	2	2	0	1 3 4	1 0 8	6 7 . 0 0	5 4 . 0 0	2 6

Basket Leoni Altotevere	2	1	1	0	6 1	4 8	6 1 · 0 0	4 8 · 0 0	1 3
Valdiceppo Basket	2	2	1	1	1 5 0	1 4 5	7 5 · 0 0	7 2 · 5 0	5
Uisp Palazzetto Perugia	2	2	1	1	1 2 9	1 3 1	6 4 · 5 0	6 5 · 5 0	- 2
Basket Todi	2	2	1	1	1 3 7	1 4 1	6 8 · 5 0	7 0 · 5 0	- 4
Asd Flyers	2	2	1	1	1 2 5	1 3 2	6 2 · 5 0	6 6 · 0 0	- 7
Basket Club Fratta Umbertide	0	1	0	1	5 5	6 3	5 5 · 0 0	6 3 · 0 0	- 8

Nestor Basket Marsciano	0	1	0	1	4 8	6 1	4 8 . 0 0	6 1 . 0 0	- 1 3
Deruta Basket	0	1	0	1	5 2	6 9	5 2 . 0 0	6 9 . 0 0	- 1 7
Basket Spello Sioux	0	2	0	2	1 4 2	1 6 8	7 1 . 0 0	8 4 . 0 0	- 2 6
Pallacanestro Ellera	0	2	0	2	5 9	1 4 9	2 9 . 5 0	7 4 . 5 0	- 9 0